

■ **SERRA** La viabilità precaria rende pericoloso il transito  
**Strade ormai ridotte a col**  
*La maglia nera spetta alla provinciale che porta a Mon*

di **BRUNO VELLONE**

**SERRA SAN BRUNO** - A guardarle non sembrerebbero nemmeno delle strade ma un tragitto tortuoso che porta verso chissà verso quali luoghi misteriosi e pieni d'insidie. Stiamo parlando delle strade che si raggomitolano intono ai monti seghettati dell'entroterra vibonese e che permettono alla popolazione del comprensorio montano delle Serre di spostarsi giornalmente per raggiungere luoghi di lavoro, scuole, paesi, ospedali e il capoluogo di provincia.

La situazione ormai è insostenibile. Le operazioni fai da te messe in campo delle buone intenzioni di qualche sindaco dell'entroterra stanco di aspettare che a sistemarle giunga Godot, e che si è sostituito alle istituzioni provinciali, sono state spazzate via dalle ultime intemperie. Non rimangono che percorsi sempre più campi di battaglia e sempre meno vie comunicazione di un moderno Stato civile. La maglia nera, si fa per dire, è sempre indossata dalla strada provinciale che da Serra San Bruno porta a Mongiana e poi a Fabrizia. Le numerose ed enormi buche preoccupano soprattutto automobilisti e motociclisti e qualche ciclista in mountain bike che sono costretti ad evitarle accentrando nella carreggiata stradale rischiando peraltro di essere coinvolti in incidenti con autovetture o altri mezzi che viaggiano in direzione opposta. Quelle dell'entroterra montano delle Serre vibonesi sono strade che andrebbe-



Le precarie condizioni in cui versano le strade del comprensorio delle Serre

ro completamente rifatte e che invece le istituzioni preposte continuano a rattoppare senza soluzione di continuità. Toppe che poi, puntualmente, dopo alcuni acquazzoni e qualche gelata, saltano via. Soluzioni eternamente provvisorie che sarebbero causate da bilanci in rosso degli enti che dovrebbero mantenerne il corretto stato di manutenzione ma a pagarne le spese sono sempre e comunque i cittadini.

Senza contare che danni causati alle vetture dalle strade dissestate, finiscono comunque per essere pagati, e lo dimostrano i numerosi contenziosi giu-

diziari a carico delle amministrazioni provinciali calabresi ed in particolare di quella vibonese, dalle amministrazioni competenti e tutto questo non fa altro che aggravare ulteriormente sui bilanci. Di recente, ha fatto sapere l'Ansa che da uno studio-sondaggio promosso dalla "Fondazione Luigi Guccione vittime delle strada" insieme al **Siteb** e ad Assosegnalifica, l'incidente stradale «resta il pericolo più avvertito dalla popolazione (71% degli italiani), dopo i furti in casa (77%), ma prima di scippi (67%), rapine (60%) ed aggressioni (58%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

